



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale versato Euro 443.583.088,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano
Partita IVA 10536040966
Codice Fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 00714490158
Iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 10631
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Condizioni Definitive

Emissione di fino a 20 Certificati denominati “Certificati Phoenix su Azione Enel S.p.A. con scadenza 12 febbraio 2024”

(codice ISIN IT0005399735)

* * *

I Certificati Phoenix sono emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al “Programma di offerta di *Investment Certificates* a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto e denominati “Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection” depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164245/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 7 febbraio 2020.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell'Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore www.mediobanca.com.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'offerta dei Certificati di seguito descritti, ed è stato redatto ai fini dell'art.5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e n.862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “**Condizioni Definitive**”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164245/19 del 28 marzo 2019, relativo al Programma di offerta di *Investment Certificates* a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto e denominati “Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection” di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sui Certificati sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, del Supplemento e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, al Supplemento ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente, Responsabile del Collocaamento e Collocatore www.mediobanca.com.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni, costituiscono anche il regolamento dei Certificati.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'emissione.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Informazioni Essenziali

1. **Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta**

Mediobanca è l'Emittente, Responsabile del Collocaamento e Collocatore dei Certificati e agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo e liquidity provider per il Calcolo e liquidity provider dei Certificati, impegnandosi ad esporre, sulla piattaforma multilaterale di negoziazione di EuroTLX, gestito da Borsa Italiana S.p.A., in via continuativa prezzi in acquisto e vendita.

Inoltre, l'Emittente potrebbe concludere accordi con le sue



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

affiliate ovvero con soggetti terzi per gestire i rischi di mercato connessi alle obbligazioni di pagamento derivanti dai Certificati.

Salvo quanto sopra descritto, e fatte salve le commissioni dovute a Mediobanca in qualità Collocatore come descritte al paragrafo 100 (Costi inclusi nel Prezzo di Emissione), per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro soggetto coinvolto nell'offerta dei Certificati ha un interesse significativo nell'offerta.

2. Emittente:

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sito Internet:

www.mediobanca.com

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire

3. Tipologia di Titolo	CERTIFICATI PHOENIX AUTOCALLABLE LEGATI AD AZIONI
4. Dettagli dei Certificati	
Codice ISIN	IT0005399735
Rating	Non applicabile
5. (i) Numero di Serie	27
(ii) Numero di Tranche	1
6. Valuta di Emissione	Euro "EUR"
7. Data di Emissione	17 febbraio 2020
8. Valore Nominale Unitario	EUR 100.000



Disposizioni relative all'Importo Aggiuntivo Condizionato, all'Importo Aggiuntivo Condizionato⁽ⁿ⁾

9.	Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i	EUR 470,00 per Certificato, per ciascuna Data di Valutazione degli Importi Aggiuntivi Condizionati.
10.	Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i Accrual	<i>Non applicabile</i>
11.	Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i Range Accrual	<i>Non applicabile</i>
12.	Evento/i Importo Aggiuntivo Condizionato	L'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato si intende verificato nel caso in cui alla relativa Data di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato il Valore di Riferimento risulti superiore o uguale al Livello Importo Aggiuntivo Condizionato.
13.	Evento/i Importo Aggiuntivo Condizionato⁽ⁿ⁾	<i>Non applicabile</i>
14.	Data/e di Rilevazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato	<i>Non applicabile</i>
15.	Livello/i Importo Aggiuntivo Condizionato	70% dello Strike
16.	Livello/i Importo Aggiuntivo Range	<i>Non applicabile</i>
17.	Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i⁽ⁿ⁾	<i>Non applicabile</i>
18.	Livello Importo Aggiuntivo Condizionato ⁽ⁿ⁾	<i>Non applicabile</i>
19.	Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i	Il quinto (5) Giorno Bancario successivo alla relativa Data di Valutazione degli Importi Aggiuntivi Condizionati Record Date: il terzo (3) giorno Bancario precedente la relativa Data di Pagamento dell'Importo



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Addizionale Condizionato.

**20. Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i
Addizionale/i Condizionato/i**

Le Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati, come determinate dall'Agente per il Calcolo sono:

Date di Valutazione degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i
04/03/20
06/04/20
04/05/20
04/06/20
06/07/20
04/08/20
04/09/20
05/10/20
04/11/20
04/12/20
04/01/21
04/02/21
04/03/21
06/04/21
04/05/21
04/06/21
05/07/21
04/08/21
06/09/21
04/10/21
04/11/21
06/12/21
04/01/22
04/02/22
04/03/22



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

04/04/22
04/05/22
06/06/22
04/07/22
04/08/22
05/09/22
04/10/22
04/11/22
05/12/22
04/01/23
06/02/23
06/03/23
04/04/23
04/05/23
05/06/23
04/07/23
04/08/23
04/09/23
04/10/23
06/11/23
04/12/23
04/01/24
05/02/24

Nel caso in cui una delle Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati non coincida con un Giorno di Negoziazione, la rilevante data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo.

21. Periodo/i di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Condizionato/i Addizionale/i Non applicabile



22. Effetto Memoria

Applicabile

Ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e i relativi Importi Addizionali Condizionati non siano pagati, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto degli Importi Addizionali Condizionati non corrisposti all'investitore nelle precedenti Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

23. Effetto Consolidamento

Non applicabile

Disposizioni relative all'Importo Addizionale Incondizionato

24. Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i

Non applicabile

25. Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato

Non applicabile

Disposizioni relative alla liquidazione

26. Liquidazione

Nel caso in cui i Certificati non siano stati liquidati anticipatamente, l'Importo di Liquidazione in contanti sarà



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

determinato sulla base della seguente formula:

1) Nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Liquidazione

Si segnala che in tale scenario il Portatore riceverà alla Data di Scadenza un Importo di Liquidazione pari a EUR 100.000 per Certificato qualunque sia la performance del Sottostante alla Data di Valutazione.

2) Nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Liquidazione * Max [Protezione ; Fattore * (Valore di Riferimento / Strike)]

Si segnala che in tale scenario, dato che la Protezione è pari allo 0% (ovvero nessuna Protezione è applicabile), l'investitore incorrerà in una perdita parziale o anche totale dell'importo investito.

“**Evento Barriera**” indica il verificarsi della circostanza in cui il Valore di Riferimento, alla Data di Valutazione, risulti inferiore alla Barriera.

Diritto di rinuncia del Portatore	Sì
Sottostante	Azioni
27. Lotto Minimo di Esercizio	1 Certificato
28. Liquidazione Anticipata Automatica	Qualora in una delle Date di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica) si verifichi la Condizione di Liquidazione



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Anticipata Automatica, alla relativa Data di Liquidazione Anticipata Automatica, il Portatore riceverà l'Ammontare di Liquidazione Anticipata Automatica.

“Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica” indica il verificarsi della circostanza in cui in una delle Date di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica) il Valore di Riferimento del Sottostante risulti superiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata Automatica.

29. Data/e di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica)

La/e Data/e di Osservazione sono:

Data/e di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica)
04/11/20
04/12/20
04/01/21
04/02/21
04/03/21
06/04/21
04/05/21
04/06/21
05/07/21
04/08/21
06/09/21
04/10/21
04/11/21
06/12/21
04/01/22
04/02/22



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

04/03/22
04/04/22
04/05/22
06/06/22
04/07/22
04/08/22
05/09/22
04/10/22
04/11/22
05/12/22
04/01/23
06/02/23
06/03/23
04/04/23
04/05/23
05/06/23
04/07/23
04/08/23
04/09/23
04/10/23
06/11/23
04/12/23
04/01/24

Nel caso in cui una delle Date di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica) non coincida con un Giorno di Negoziazione, la rilevante data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo.

30.	Ammontare di Liquidazione Anticipata	EUR 100.000 (= Prezzo di Emissione * 100%)
31.	Livello di Liquidazione Anticipata Automatica	100% dello <i>Strike</i>



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

32.	Data/e di Liquidazione Anticipata Automatica	Il quinto (5) Giorno Bancario successivo alla relativa Data di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica)
33.	Trigger Level	<i>Non applicabile</i>
34.	Bonus	<i>Non applicabile</i>
35.	Bonus 1	<i>Non applicabile</i>
36.	Bonus 2	<i>Non applicabile</i>
37.	Prezzo di Liquidazione	100% del Prezzo di Emissione
38.	Strike	100% del prezzo di chiusura del Sottostante, rilevato come valore puntuale da parte dell'Agente per il Calcolo, come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante alla Data di Determinazione
39.	Valore di Riferimento Iniziale	<i>Non applicabile</i>
40.	Premio Eventuale	<i>Non applicabile</i>
41.	Data/e di Determinazione	4 febbraio 2020
42.	Importo Addizionale Finale	<i>Non applicabile</i>
43.	Barriera	70% dello <i>Strike</i>
44.	Barriera 1	<i>Non applicabile</i>
45.	Barriera 2	<i>Non applicabile</i>
46.	Periodo di Osservazione	<i>Non applicabile</i>
47.	Data/e di Osservazione della Barriera Storica	<i>Non applicabile</i>
48.	Cap	<i>Non applicabile</i>
49.	Cap 1	<i>Non applicabile</i>
50.	Cap 2	<i>Non applicabile</i>



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

51.	Floor	<i>Non applicabile</i>
52.	Floor 1	<i>Non applicabile</i>
53.	Floor 2	<i>Non applicabile</i>
54.	Floor 3	<i>Non applicabile</i>
55.	Protezione	0%
56.	Partecipazione Up	<i>Non applicabile</i>
57.	Partecipazione Down	<i>Non applicabile</i>
58.	Partecipazione	<i>Non applicabile</i>
59.	Fattore	1
60.	Fattore 1	<i>Non applicabile</i>
61.	Fattore 2	<i>Non applicabile</i>
62.	Fattore 3	<i>Non applicabile</i>
63.	Data di Scadenza	12 febbraio 2024
64.	Data/e di Valutazione	<p>La Data di Valutazione, come determinata dall'Agente per il Calcolo è il 5 febbraio 2024.</p> <p>Nel caso in cui la Data di Valutazione non coincida con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo.</p>
65.	Valore di Riferimento	<p>Il prezzo di chiusura del Sottostante alla Data di Valutazione, alle Date di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica) o alle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, rilevato come valore puntuale dall'Agente per il Calcolo, come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante.</p>



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

66.	Valore Iniziale	<i>Non applicabile</i>
67.	Valore Finale	<i>Non applicabile</i>
68.	Ulteriori Business Centres per i Giorni Bancari	Milano
69.	Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti	<i>Non applicabile</i>
70.	Periodo di Tempo	<i>Non applicabile</i>
71.	Data di Pagamento	12 febbraio 2024
72.	Disposizioni relative al Sottostante	Azione Ordinaria Enel S.p.A. (codice Bloomberg: ENEL IM Equity)

Enel è una multinazionale dell'energia e uno dei principali operatori integrati globali nei settori dell'elettricità e del gas, con un particolare focus su Europa e America Latina. Il Gruppo opera in più di 30 Paesi su 4 continenti, produce energia attraverso una capacità installata netta di quasi 89 GW e distribuisce elettricità e gas su una rete di circa 1,9 milioni di chilometri. Con 61 milioni di utenze nel mondo, Enel registra la più ampia base di clienti rispetto ai suoi competitors europei e si situa fra le principali aziende elettriche d'Europa in termini di capacità installata e reported EBITDA.

(Fonte: Borsa Italiana).

Fonte di rilevazione:
www.borsaitaliana.it

Emittente: Enel S.p.A.

Valuta di Riferimento del
Sottostante: EUR

Sponsor dell'Indice: Non



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

applicabile

Valore di Riferimento del Sottostante: Il prezzo di chiusura del Sottostante alla Data di Valutazione, alle Date di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica) o alle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, rilevato come valore puntuale dall'Agente per il Calcolo, come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante.

Agente per il Calcolo: *Non applicabile*

ISIN (altro codice dei titoli):
IT0003128367

Borsa Rilevante: Borsa Italiana S.p.A. – M.T.A.

Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: Borsa Italiana S.p.A. – IDEM (Mercato italiano degli strumenti derivati)

Fixing Sponsor: Non applicabile

Società di Gestione del Fondo:
Non applicabile

Percentuale Massima del Fondo:
Non applicabile

Livello Massimo di Volatilità: *Non applicabile*

Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: *Non applicabile*

Base di Calcolo (*Day Count Fraction*): *Non applicabile*

Convenzione di Calcolo (*Business Day Convention*): *Non applicabile*



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: il prezzo di chiusura ufficiale dell'Azione alla Data di Valutazione, come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante.

Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: il prezzo di chiusura ufficiale dell'Azione alle Date di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica), come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante.

Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Addizionale Condizionato: il prezzo di chiusura ufficiale dell'Azione alle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante.

Altro: *Non applicabile*

Altre informazioni

- 73. Sistema di Gestione Accentrata (Clearing System(s))** Monte Titoli S.p.A.
Depositario/i
- 74. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione** 2 dicembre 2019

Condizioni dell'offerta

Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

- 75. Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta** Fino a EUR 2.000.000 pari a 20 Certificati di Valore Nominale Unitario pari a EUR 100.000
- Quantitativo Offerito Minimo Non applicabile
- 76. Condizioni cui è subordinata l'Offerta** L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX® prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.
- 77. Periodo di Offerta** Il periodo di offerta dei Certificati è il periodo che inizia il 10 febbraio 2020 (incluso) e termina – salvo proroga o chiusura anticipata secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base – alla prima data tra (i) il 12 febbraio 2020 (incluso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo fino a EUR 2.000.000 (il "**Periodo di Offerta**").
- Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:
- a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente potrà revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;

b) se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;

c) l'Emittente ha, al ricorrere di un ragionevole motivo, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'Ammontare Nominale Massimo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e

d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sul proprio sito internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento secondo il sistema TARGET2 (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sul sopra menzionato sito internet ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per "Evento Straordinario" si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

esemplificativo): (i) il verificarsi di eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta.

78. Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie

Qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario, l'Emittente potrà revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata.

79. Facoltà di ritirare l'Offerta

Se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto.

80. Restrizioni alla trasferibilità

Non applicabile

81. Data di Regolamento

17 febbraio 2020

82. Descrizione della procedura di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori interessati ad aderire all'Offerta possono sottoscrivere i Certificati durante il consueto orario lavorativo delle banche italiane presso le filiali del Collocatore attraverso la



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

compilazione di un apposito modulo di sottoscrizione (la "**Scheda di Adesione**").

Le Schede di Adesione sono disponibili presso ogni filiale del Collocatore.

Non è prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di sottoscrizione consegnate ad uno dei procuratori del Collocatore non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

- | | |
|---|--|
| 83. Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione su un MTF | <i>Non applicabile</i> |
| 84. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e descrizione delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente | <i>Non applicabile</i> |
| 85. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione | <p>I Certificati possono essere sottoscritti in un ammontare minimo di EUR 100.000 e multipli di EUR 100.000.</p> <p>Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto dei Certificati.</p> |
| 86. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari | <p>Il corrispettivo dei Certificati sottoscritti deve essere pagato dall'investitore alla Data di Regolamento presso il</p> |



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione.

I Certificati saranno consegnati alla Data di Regolamento agli investitori mediante registrazione dei Certificati medesimi sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del prezzo di offerta (cosiddetta consegna contro pagamento).

87. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità

L'Ammontare Nominale Massimo complessivamente sottoscritto dagli investitori, determinato alla fine del Periodo di Offerta, sarà reso pubblico mediante apposito avviso, entro la Data di Emissione e sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore www.mediobanca.com.

88. Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione su un MTF

Non applicabile

Piano di ripartizione e di assegnazione

89. Offerte o Tranches riservate

Non sono previste tranches riservate. I Certificati saranno offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

90. Comunicazione dell'ammontare assegnato

Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi assegnati.

Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare Nominale Massimo e successivamente il



Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

Fissazione del prezzo

- | | |
|---|--|
| 91. Prezzo di Emissione | I Certificati saranno emessi ed offerti in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario, vale a dire al prezzo di EUR 100.000 per ciascun Certificato del Valore Nominale Unitario di EUR 100.000. |
| 92. Costi inclusi nel prezzo di emissione | Si veda quanto indicato al paragrafo 100. |
| 93. Spese e imposte in aggiunta al prezzo di emissione | Nessuna spesa e imposta indiretta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori dei Certificati. |
| 94. Agente per il Calcolo | Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. |

Collocamento e sottoscrizione

- | | |
|--|---|
| 95. Coordinatore/i dell'offerta e Collocatore/i | Responsabile del Collocamento e Collocatore è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milano, Italia (www.mediobanca.com). |
| 96. Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/ Distribuzione su un MTF | Non applicabile |
| 97. Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di gestione accentrata | Alla Data di Emissione i Certificati saranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed |



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 13 agosto 2018 recante "Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata ("provvedimento unico sul post-trading")" come successivamente integrati e modificati.

98. Impegno di assunzione a fermo

Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte del Collocatore.

99. Accordi di Collocamento

Non applicabile

100. Costi inclusi nel Prezzo di Emissione

Commissioni di Collocamento: pari all'1,00%.

Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall'Emittente al Collocatore alla Data di Emissione con riferimento al Valore Nominale Unitario dei certificati effettivamente collocati.

Commissioni di Strutturazione: 0,50% con riferimento al Valore Nominale Unitario dei certificati effettivamente collocati.

I costi totali (che includono quanto sopra indicato) sono rappresentati nel documento contenente le informazioni chiave (KID).

101. Modalità di collocamento/distribuzione

Sedi del Collocatore

102. Spese e imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione

Non applicabile



Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

- | | |
|--|---|
| 103. Domanda di ammissione alla negoziazione | <p>I Certificati saranno negoziati sul mercato EuroTLX.</p> <p>L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro la Data di Emissione.</p> <p>Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciata prima della Data di Emissione, l'Emittente si riserva la facoltà di non emettere i Certificati e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.mediobanca.com.</p> |
| 104. Condizioni di negoziazione | Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. opererà quale liquidity provider sul mercato EuroTLX® con un spread denaro-lettera del 2,00%. |
| 105. Data prevista di ammissione alla negoziazione | Data di Emissione |
| 106. Commissioni di Negoziazione | Non applicabile |
| 107. Mercati di negoziazione | Sistema multilaterale di negoziazione di EuroTLX, gestito da Borsa Italiana S.p.A.. |
| 108. Sistemi multilaterali di negoziazione dove sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari | Sistema multilaterale di negoziazione di EuroTLX, gestito |



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

della stessa classe

da Borsa Italiana S.p.A..

109. Operatori sul mercato secondario

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. opererà quale liquidity provider sul mercato EuroTLX® con un spread denaro-lettera del 2,00%.

Informazioni supplementari

110. Consulenti

L'Emittente non si è avvalso di alcun consulente nell'ambito della presente emissione.

111. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico

www.mediobanca.com.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione 4 – Nota di Sintesi

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti “**Elementi**”. Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione “non applicabile”, corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso. Si rappresenta che l'ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all'interno delle Sezioni stesse segue l'elenco di cui all'allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli Elementi non applicabili al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Sezione A — Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al programma di offerta di *Investment Certificates* a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto denominati “Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection”.

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi ai Certificati. L'informativa completa sull'Emittente e sui Certificati può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dalle relative Condizioni Definitive, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso inclusi mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nei Certificati.

- A2** **Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale** Il presente Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale dei Certificati.
- Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.**

Sezione B — Emittente

- B.1** **Denominazione legale e commerciale** Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A..
- B.2** **Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione** Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.
- Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del gruppo bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.com.
- B.4b** **Tendenze nuove** Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione B — Emittente

relative all'Emittente e ai settori in cui opera	incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera.
B.5 Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa.	Mediobanca è la capogruppo del gruppo bancario Mediobanca ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo.
B.9 Previsione o Stima degli Utili	Non applicabile. Nel Prospetto di Base non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.
B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	<p>PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91- iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 144 - ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.</p> <p>All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.</p>



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione B — Emittente

B.12 Informazioni finanziarie

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 19 settembre 2019 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2019 (i relativi risultati erano stati approvati in data 31 luglio 2019); l'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2019 ha approvato il bilancio civilistico.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni finanziarie relative al bilancio consolidato al 30 giugno 2019 e approvato il 19 settembre 2019.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo che passa da 72,3 a 78,2 miliardi, e in particolar modo con riferimento agli impieghi verso clientela si passa da 41,1 a 44,4 miliardi.

A partire dal 1° luglio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS9. I dettagli e l'informativa relativa agli effetti dell'applicazione di questo nuovo principio, che sostituisce lo IAS39, sono riassunti nel documento "Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS9" pubblicato nel sito www.mediobanca.com.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/06/2018 IAS39	01/07/2018 IFRS9	30/06/2019
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	8.204,9	8.008,5	9.765,7
Impieghi di tesoreria	8.358,2	8.358,1	10.170,2
Titoli di debito banking book	7.744,7	7.943,7	6.695,9
Impieghi a clientela	41.127,9	41.019,1	44.393,7
Titoli d'investimento	3.983,1	3.983,0	3.980,3
Attività materiali e immateriali	1.027,7	1.027,7	1.187,6
Altre attività	1.854,0	1.892,2	2.051,3
Totale attivo	72.300,5	72.232,3	78.244,7
Passivo e netto			
Raccolta	48.893,2	48.855,7	51.393,2
Raccolta di tesoreria	5.290,4	5.290,3	6.565,6
Passività finanziarie di negoziazione	6.462,4	6.462,4	8.027,8
Altre passività	1.709,3	1.749,5	2.168,9
Fondi del passivo	213,0	227,1	190,3
Mezzi propri	8.780,4	8.700,6	8.986,2
Patrimonio di terzi	87,9	82,8	89,7
Risultato d'esercizio	863,9	863,9	823,0
Totale passivo e netto	72.300,5	72.232,3	78.244,7

Gli effetti della "First Time Adoption" (FTA)

Le novità introdotte dall'IFRS9 in tema di "Classificazione e



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione B — Emittente

Misurazione” e “Impairment” producono i loro effetti in fase di prima applicazione sull'ammontare e sulla composizione del Patrimonio Netto. Sul fronte “Classificazione e Misurazione”, le analisi condotte sul portafoglio di attività finanziarie non hanno evidenziato impatti significativi.

L'adozione delle nuove regole di classificazione degli strumenti finanziari ha determinato un effetto pressochè nullo sul patrimonio netto, a sbilancio tra l'impatto positivo per cambiamenti di business model (3,4 milioni) e quello negativo per fallimenti del test SPPI (-3,4 milioni).

Gli impatti più significativi della transizione all'IFRS 9 sono legati alle novità in ambito “Impairment”. Rispetto ai fondi IAS39 si è registrato infatti un incremento complessivo delle perdite attese di 118,7 milioni, per il 67% ascrivibile alle esposizioni in bonis (stage 1 e stage 2) e per il restante 33% a quelle deteriorate (stage 3).

Le riclassifiche e le maggiori rettifiche hanno determinato un incremento delle Attività fiscali per imposte anticipate (DTA) per 37,8 milioni.

L'insieme delle variazioni ha inciso sul patrimonio netto di Gruppo per 118,7 milioni (80,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) con un impatto complessivo sul CET1 ratio di circa 20 bps.

Conto Economico

Il conto economico mostra il seguente risultato:

- ◆ i ricavi (marginari di intermediazione) passano da 2.419,3 a 2.524,7 milioni grazie in particolare ai maggiori proventi di tesoreria che crescono del + 25% (da 157,4 a 196,7 milioni);
- ◆ i costi di struttura aumentano da 1.114,9 a 1.161,9 milioni (+4,2%); l'aumento delle spese del personale (4,3%) è dovuto al consolidamento di RAM e al rafforzamento delle strutture commerciali Private e Affluent; le spese amministrative salgono del 4,1% e scontano l'ampliamento della rete commerciale, l'aumento delle spese IT e l'intensa attività progettuale;
- ◆ le rettifiche su crediti flettono del 10% (da 247,2 a 222,6 milioni) e, in presenza di maggiori volumi creditizi, esprimono un costo del rischio di Gruppo a 52bps (in netto calo dai 62bps dello scorso anno e 124bps del 30 giugno 2016);
- ◆ il risultato operativo cresce del 7,9% a/a a 1.140,2 milioni; l'utile netto dell'esercizio è pari a 823 milioni.



Sezione B — Emittente

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/06/2018	30/06/2019	
Margine di interesse	1.359,4	1.395,6	2,7%
Proventi di tesoreria	157,4	196,7	25,0%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	622,2	611,2	-1,8%
Valorizzazione equity method	280,3	321,2	14,6%
Margine di Intermediazione	2.419,3	2.524,7	4,4%
Costi del personale	(557,8)	(581,7)	4,3%
Spese amministrative	(557,1)	(580,2)	4,1%
Costi di struttura	(1.114,9)	(1.161,9)	4,2%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	98,3	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(247,2)	(222,6)	-10,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,3)	(2,1)	61,5%
Altri utili/(perdite)	(58,4)	(54,0)	-7,5%
Risultato Lordo	1.095,8	1.084,1	-1,1%
Imposte sul reddito	(-228,1)	(-256,5)	12,5%
Risultato di pertinenza di terzi	(3,8)	(4,6)	21,1%
Utile Netto	863,9	823,0	-4,7%

* Con riferimento ai dati al 30/06/2018, si precisa che l'Emittente si è avvalso della facoltà di non rideterminare i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS9. I dati della presente colonna sono stati redatti in accordo con lo IAS39; pertanto, non sono pienamente comparabili con quelli al 30/06/2019.

Coefficienti patrimoniali e Decisione SREP 2019

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III - a partire dal 2019 - prevedono per le banche: (i) un *Common Equity Tier 1 ratio* ("CET1") pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio; (ii) un *Tier 1 Capital ratio* pari almeno all'8,5% e (iii) un *Total Capital ratio* pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Come noto, Mediobanca è soggetta alla vigilanza BCE; a seguito della Supervisory Review and Evaluation Process ("SREP"), la BCE fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che Mediobanca deve rispettare a livello consolidato. Lo scorso 25 novembre, Mediobanca ha ricevuto gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto dalla BCE ("Decisione SREP 2019"). L'Autorità ha richiesto a Mediobanca di detenere un livello di CET1 su base consolidata dell'8,25% (11,75% Total SREP Capital Requirement, "TSCR") che include un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") dell'1,25%, invariato rispetto allo scorso anno. Al 30 giugno 2019, il CET1 phase-in ratio del Gruppo pari al 14,09% (17,46% il Total Capital Ratio).

Rendiconto Finanziario



Sezione B — Emittente

	30/06/2019	30/06/2018
	IFRS9	IAS39
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	195,9	12,8
- interessi attivi incassati (+)	1.723,8	3.634,6
- interessi passivi pagati (-)	(678,6)	(2.526,5)
- dividendi e proventi simili (+)	94,1	77,9
- commissioni nette (+/-)	153,8	185,9
- spese per il personale (-)	(444,2)	(401,9)
- premi netti incassati (+)	57,3	76,5
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(129,3)	(149,4)
- altri costi (-)	(768,2)	134,1
- altri ricavi (+)	411,9	(886,0)
- imposte e tasse (-)	(224,7)	(132,4)
- costi/ricavi relativi alle attività operative e cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0,0	0,0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(197,1)	5.259,2
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(813,3)	
- attività finanziarie designate al fair value	0,0	
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(3,7)	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	961,6	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.307,7)	
- altre attività	966,0	122,4
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)		(267,3)
- crediti verso banche: a vista (ex IAS 39)		2.802,2
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		562,8
- crediti verso clientela (ex IAS 39)		(390,1)
- crediti verso banche: altri crediti (ex IAS 39)		2.429,3
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14,1	(4.890,7)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(266,7)	
- passività finanziarie di negoziazione	257,0	
- passività finanziarie designate al fair value	0,0	
- altre passività	23,8	(203,1)
- passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)		(290,4)
- debiti verso banche: altri debiti (ex IAS 39)		(232,7)
- debiti verso clientela (ex IAS 39)		852,4
- titoli in circolazione (ex IAS 39)		(3.722,1)
- debiti verso banche: a vista (ex IAS 39)		(1.294,8)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12,9	381,3
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0,0	0,0
1. Liquidità generata da:	193,1	332,9
- vendite partecipazioni	1,4	0,0
- dividendi incassati su partecipazioni	182,4	177,5
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		128,1
- vendite di attività materiali	0,2	11,5
- vendite di attività immateriali	0,0	1,1
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	9,0	14,6
2. Liquidità assorbita da:	(25,7)	(511,8)
- acquisti di partecipazioni	0,0	(149,7)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		(332,6)
- acquisti di attività materiali	(10,4)	(9,1)
- acquisti di attività immateriali	(15,3)	(20,4)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	167,3	(178,9)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	(679,8)	(294,6)
- emissione/acquisti di azioni proprie	(266,2)	24,8
- emissione/acquisti strumenti di capitale	(2,4)	(0,0)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(411,2)	(319,5)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(679,8)	(294,6)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(499,6)	(92,2)

Nell'ambito dell'attività bancaria il dato della liquidità assorbito esposto nel rendiconto finanziario è rappresentato principalmente dall'attività di investimento proprietario e dai movimenti monetari in



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione B — Emittente

B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

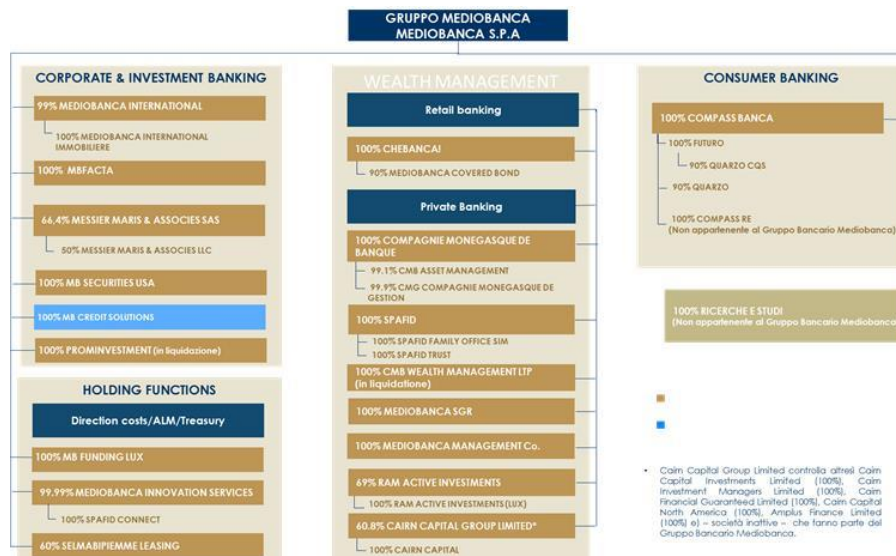
Successivamente alla data del 30 giugno 2019, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Le attività del Gruppo Mediobanca sono segmentate in: Wealth Management (WM), Corporate & Investment Banking (CIB), Consumer Banking (CB), Principal Investing (PI) e Holding Functions, che accentra le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo. Al 30 giugno 2019, Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 8,8 miliardi.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento



B.15 Principali Attività dell'Emittente

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al

¹ A partire dalle segnalazioni al 30 settembre 2019 il Gruppo Mediobanca applica su base volontaria, e previa autorizzazione BCE relativamente ai segmenti AIRB, una nuova definizione di *default* pienamente allineata alle Linee Guida EBA in materia (EBA/GL/2016/07), al Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e al Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. La nuova normativa disciplina la classificazione a *default* delle operazioni creditizie secondo modalità più stringenti sulle operazioni che mostrano insoluto o scoperto continuativo, "quote scadute o sconfinanti" nonché sui meccanismi di uscita dallo stato di *default*.

² Calcolo interno che differisce da quello segnalato nell'ambito del Common Reporting (COREP) perché include l'autofinanziamento generato nel periodo (non soggetto ad autorizzazione ex art. 26 CRR) che impatta circa 35bps sul CET1. Per *fully loaded* si intende l'applicazione integrale delle regole CRR senza ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (impatto di circa 100 bps) e applicando integralmente l'effetto IFRS9 (17bps).



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione B — Emittente

raggiungimento dello scopo sociale.

B.16 Controllo dell' Emittente

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione e degli strumenti finanziari

I Certificati sono "investment certificates", e sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale condizionatamente protetto, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Liquidazione Anticipata Automatica).

I Certificati prevedono la possibilità di essere rimborsati anticipatamente al verificarsi della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

I Certificati prevedono il pagamento di più Importi Addizionali Condizionati, che potranno essere corrisposti ai Portatori alle Date di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato.

I Certificati prevedono una protezione dell'importo investito condizionata al verificarsi dell'Evento Barriera.

Il codice identificativo ISIN dei Certificati è IT0005399735.

C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I Certificati sono denominati in Euro.

C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati.

I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del Securities Act, né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del Commodity Exchange Act. Nessuno dei Certificati, o diritto o importo ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un



Sezione C – Strumenti finanziari

cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti.

C.8 Diritti connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking

Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, poiché si tratta di strumenti finanziari assoggettabili al "bail-in", nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine previsto dalla normativa applicabile, ivi inclusa la Direttiva 2014/59/UE, come di volta in volta modificata ed integrata (la **Direttiva BRRD**), come recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti Legislativi del 16 novembre 2015, n. 180 e n. 181 come di volta in volta modificati ed integrati (i **Decreti BRRD**), sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} "FONDI PROPRI"
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier II)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Strumenti di debito chirografario di secondo livello ex art. 12-bis del TUB	
Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior), i Certificati e i covered warrant non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese – fino al 1 gennaio 2019).	
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000:	
- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;	
- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali	



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione C – Strumenti finanziari

extracomunitarie della Banca
- dal 1° gennaio 2019, gli altri
depositi presso la Banca³.

C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

Per maggiori informazioni, si rimanda all'Elemento D.6, "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"".

I Certificati saranno negoziati sul mercato: EuroTLX

L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro la Data di Emissione.

C.15 Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore delle attività sottostanti

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. In generale, variazioni positive del Sottostante o variazioni negative del Sottostante non oltre la Barriera avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati *Phoenix*. Variazioni negative oltre la Barriera avranno un impatto negativo sul valore degli stessi poiché la corresponsione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, degli Importi Addizionali Condizionati e dell'Importo di Liquidazione alla Data di Scadenza dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante.

In particolare, una crescita del Sottostante potrà avere un impatto positivo sul valore dei Certificati.

Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che si sia verificato o meno l'Evento Barriera nonché al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Codizionato o della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Lo Strike è rappresentato dal 100% del prezzo di chiusura del Sottostante, rilevato come valore puntuale da parte dell'Agente per il Calcolo come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante alla Data di Determinazione.

La Barriera è espressa in percentuale rispetto allo Strike.

Inoltre, il valore dei Certificati è influenzato da altri fattori quali la volatilità dei sottostanti, i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza e i tassi di interesse.

C.16 La data di scadenza degli strumenti derivati – la

La Data di Scadenza è 12 febbraio 2024.

Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ovvero con la relativa Data di Liquidazione Anticipata Automatica qualora si sia

³ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati di cui al presente Programma nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con i Certificati.



Sezione C – Strumenti finanziari

data di esercizio o la data di riferimento finale

verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

C.17 Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati

I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. cash settlement) ed il loro esercizio è automatico alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Liquidazione Anticipata. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.

Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.

In caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.

C.18 Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati

I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento 12 febbraio 2024 ovvero dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata Automatica alla corrispondente Data di Liquidazione Anticipata Automatica, nel caso in cui si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Nella determinazione dell'Importo di Liquidazione si dovrà valutare il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione.

L'Importo di Liquidazione dipende dal livello del Valore di Riferimento alla Data di Valutazione rispetto al livello dello *Strike* nonché dal livello della *Barriera*.

La *Barriera* è del tipo *Barriera Europea*.

Strike	Barriera	Data di Valutazione	Prezzo di Emissione	Prezzo di Liquidazione	Protezione	Fattore
100% del prezzo di chiusura del Sottostante, rilevato come valore puntuale da parte dell'Agente per il Calcolo, come determinato e pubblicato dalla	70% dello Strike	5 febbraio 2024	EUR 100.000	Prezzo di Emissione * 100%	0%	1



Sezione C – Strumenti finanziari

Borsa Rilevante alla Data di Determinazione						
---	--	--	--	--	--	--

Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera alla Data di Valutazione l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

- Prezzo di Liquidazione.

Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, (ossia il verificarsi della circostanza in cui il Valore di Riferimento, alla Data di Valutazione risulti inferiore alla Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

- Prezzo di Liquidazione moltiplicato per il maggiore tra la Protezione e il prodotto del Fattore e la performance del Sottostante rispetto allo Strike.

Data/e di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica)	Livello di Liquidazione Anticipata Automatica	Data/e di Liquidazione Anticipata Automatica
04/11/20	100% dello Strike	Il quinto (5) Giorno Bancario successivo alla relativa Data di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica)
04/12/20		
04/01/21		
04/02/21		
04/03/21		
06/04/21		
04/05/21		
04/06/21		
05/07/21		
04/08/21		
06/09/21		
04/10/21		
04/11/21		
06/12/21		



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione C – Strumenti finanziari

04/01/22		
04/02/22		
04/03/22		
04/04/22		
04/05/22		
06/06/22		
04/07/22		
04/08/22		
05/09/22		
04/10/22		
04/11/22		
05/12/22		
04/01/23		
06/02/23		
06/03/23		
04/04/23		
04/05/23		
05/06/23		
04/07/23		
04/08/23		
04/09/23		
04/10/23		
06/11/23		
04/12/23		
04/01/24		

I Certificati potrebbero essere liquidati anticipatamente rispetto alla Data di Scadenza. In particolare, qualora alla relativa Data di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica) si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica (ossia il Valore di Riferimento del Sottostante è superiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata Automatica alla relativa Data di Liquidazione Anticipata Automatica, il Portatore riceverà:

- un importo fisso pari a EUR 100.000 parial Prezzo di Emissione



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione C – Strumenti finanziari

Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i	Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i	Livello Importo Addizionale Condizionato
04/03/20	Il quinto (5) Giorno Bancario successivo alla relativa Data di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati	70% dello Strike
06/04/20		
04/05/20		
04/06/20		
06/07/20		
04/08/20		
04/09/20		
05/10/20		
04/11/20		
04/12/20		
04/01/21		
04/02/21		
04/03/21		
06/04/21		
04/05/21		
04/06/21		
05/07/21		
04/08/21		
06/09/21		
04/10/21		
04/11/21		
06/12/21		
04/01/22		
04/02/22		
04/03/22		



Sezione C – Strumenti finanziari

04/04/22		
04/05/22		
06/06/22		
04/07/22		
04/08/22		
05/09/22		
04/10/22		
04/11/22		
05/12/22		
04/01/23		
06/02/23		
06/03/23		
04/04/23		
04/05/23		
05/06/23		
04/07/23		
04/08/23		
04/09/23		
04/10/23		
06/11/23		
04/12/23		
04/01/24		
05/02/24		

Inoltre, qualora alla relativa Data di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato (ossia il Valore di Riferimento risulti superiore o uguale al Livello Importo Addizionale Condizionato alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati ai Portatori sono corrisposti uno o più Importi Addizionali Condizionati pari a:

- EUR 470,00 per Certificato, per ciascuna Data di Valutazione



Sezione C – Strumenti finanziari

degli Importi Addizionali Condizionati.

In aggiunta, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e i relativi Importi Addizionali Condizionati non siano pagati, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto degli Importi Addizionali Condizionati non corrisposti all'investitore nelle precedenti Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

In particolare, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e gli Importi Addizionali Condizionati non pagati alle precedenti Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. L'eventuale Importo Addizionale Condizionato non pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagato ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non sarà più corrisposto alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

C.19 Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante

Il livello o il prezzo di esercizio (il **Valore di Riferimento**) del Sottostante verrà rilevato secondo le seguenti modalità:

il prezzo di chiusura del Sottostante rilevato alla Data di Valutazione, alla Data di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica) e alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, alla Data di Determinazione, rilevato come valore puntuale dall'Agente per il Calcolo, come determinato e pubblicato sulla Borsa Rilevante

Il valore dello Strike (pari al 100% del prezzo di chiusura ufficiale del Sottostante, rilevato dall'Agente per il Calcolo come valore puntuale, come determinato e pubblicato dalla Borsa Rilevante alla Data di Determinazione) verrà comunicato secondo le modalità compatibili con il rilevante MTF sul quale sono negoziati i Certificati.

C.20 Descrizione del tipo di

Il Sottostante è l'Azione Ordinaria Enel S.p.A.

Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sul sito



Sezione C – Strumenti finanziari

sottostante e di dove sono reperibili le informazioni relative al sottostante

internet del relativo emittente, del mercato in cui sono scambiati i Sottostanti nonché le pagine delle relative agenzie informative come Bloomberg.

Codice Bloomberg: ENEL IM <Equity>).

La Valuta di Riferimento del Sottostante è: l'Euro.

Sezione D – Rischi

D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

I. Rischi connessi alla Situazione Finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca

1) Rischio di liquidità dell'Emittente

Il Liquidity Coverage Ratio - "**LCR**" al 30 giugno 2019 è pari al 143%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 1° gennaio 2018. Il Net Stable Funding Ratio, - "**NSFR**" al 30 giugno 2019 è pari al 107%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 2021.

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento TLTRO con Banca Centrale Europea ("**BCE**") al 30 giugno 2019 ammontava a 4.3 miliardi di euro circa.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, il verificarsi di eventi particolari come di seguito descritti e/o l'evoluzione della normativa europea in materia, che comporti l'adeguamento della situazione di liquidità a nuovi requisiti prudenziali, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, anche significativi.

2) Rischio connesso alle esposizioni sovrane

Al 30 giugno 2019, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani ammonta complessivamente a 3,69 miliardi di euro. Alla stessa data, l'esposizione complessiva in titoli di stato italiani è pari a 2,48 miliardi di euro e rappresenta il 17,1% delle attività finanziarie complessive e il 3% del totale dell'attivo (in diminuzione rispetto al 4% di fine 2018). La duration media è pari a 3,2 anni.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché le riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente.

3) Rischio collegato ai procedimenti giudiziari

Al 30 giugno 2019, tra i principali procedimenti legali pendenti si segnalano n. 2 richieste di risarcimento danni e n. 18 contenziosi fiscali. Nonostante il fondo rischi ed oneri fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri economici connessi a tutte le cause promosse a



Sezione D – Rischi

carico di Mediobanca e alle società del Gruppo, residua comunque un rischio da danno reputazionale.

II. Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca

1) Rischio di Credito, Controparte e Concentrazione

Al 30 giugno 2019 Mediobanca ha registrato un NPL (*i.e.* Non Performing Loans) *ratio* lordo del 3,9%. Al 30 giugno 2018, lo stesso dato era pari al 4,6%. Sulla base delle "Guidelines on management of non performing and forborne exposures" elaborate dall'EBA (*i.e.* European Banking Authority) solo gli enti creditizi che abbiano registrato un NPL *ratio* lordo superiore al 5% sono tenuti a predisporre appositi piani strategici e operativi per la gestione delle esposizioni della specie.

Sulla base dell'andamento registrato dai principali indicatori di rischiosità creditizia nel biennio 2018-2019, Mediobanca ritiene che il rischio connesso alla qualità del credito sia di bassa rilevanza.

2) Rischio di mercato

L'Emittente calcola il Value at Risk ("**VaR**") delle posizioni presenti nel portafoglio di trading, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Le altre *sensitivity* (*c.d.* "greche") sono misurate verso fattori di rischio tra cui tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità. Si aggiungono, *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato e l'utilizzo di indicatori ad hoc per catturare rischi ulteriori rispetto a quelli di cui al VaR.

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di mercato sia di bassa rilevanza.

3) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria e alle incertezze del contesto macroeconomico

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

Variazioni avverse di alcuni fattori (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, le tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di recessione, i futuri sviluppi della politica monetaria della BCE e l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio) potrebbero, infatti, condurre l'Emittente e/o il Gruppo Mediobanca a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla



Sezione D – Rischi

liquidità, redditività e solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

4) Rischio operativo

L'Emittente è esposto a diversi rischi operativi che rientrano nella propria operatività tra cui sono ricompresi (i) il rischio compliance (i.e. violazione di norme o di autoregolamentazione interna); (ii) il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni; (iii) il rischio informatico relativo ad operazioni non autorizzate o ad errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

5) Rischi connessi al Piano Strategico relativo al Triennio 2019/2023

Alla data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che le azioni previste dal Piano Strategico trovino completa attuazione, né tantomeno che le azioni di cui al Piano Strategico comportino i benefici attesi ed ivi indicati. In caso di mancata realizzazione degli obiettivi o in assenza dei benefici attesi dalla loro realizzazione, i risultati futuri dell'Emittente potrebbero differire e risultare inferiori, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.

III. Rischi Connessi al quadro Legale e Normativo

1) Rischio Connesso all'Evoluzione della Regolamentazione del settore bancario

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. Inoltre, in qualità di emittente quotato, Mediobanca è altresì tenuta a rispettare le disposizioni Consob in materia. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità,



Sezione D – Rischi

potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2) Rischio connesso all'Evoluzione della Disciplina sui Crediti Deteriorati

Si segnala che Mediobanca in qualità di Emittente è tenuto a rispettare ed adeguarsi alle evoluzioni della normativa in materia NPE (*i.e. Non Performing Exposures*), sia essa di livello nazionale che di livello sovranazionale. Pur impegnandosi a rispettare le tempistiche di adeguamento e i nuovi obblighi imposti, la costante evoluzione di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente, con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare potrebbero generarsi nuovi assorbimenti di capitale regolamentare con conseguente impatto sui *ratios* patrimoniali.

D.6 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari

- **Rischio correlato alla complessità dei Certificati**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza e esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

- **Rischio di perdita parziale o totale dell'importo investito**

Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita parziale o totale delle somme investite.



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione D – Rischi

In particolare, se si verifica l'Evento Barriera e il Valore del Sottostante è inferiore allo *Strike*, il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita parziale o totale delle somme investite.

In assenza di una Protezione l'investitore è esposto al rischio di perdita totale delle somme investite.

Il Portatore parteciperà illimitatamente alle riduzioni di valore del Sottostante e sarà quindi esposto ad una perdita parziale o totale dell'investimento.

- **Rischio di credito per il sottoscrittore**

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto ovvero rischio di dissesto.

- **Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati**

I Certificati costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè essi non sono assistiti da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

- **Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"**

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti BRRD attuativi della Direttiva BRRD che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le **Autorità**) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del "*bail-in*", ossia il potere di riduzione in via permanente, con possibilità di azzeramento del



MEDIORBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione D – Rischi

valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare i Certificati e modificarne la scadenza, importi pagabili o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

In data 12 dicembre 2017 è stata emanata la Direttiva n. 2017/2399/UE che ha modificato la Direttiva n. 2014/59/UE (c.d. "Banking Resolution and Recovery Directive") relativamente all'art. 108 "Trattamento nella gerarchia relativa alla procedura di insolvenza". La modifica è stata recepita in Italia con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, la quale ha introdotto nel Testo Unico Bancario l'art. 12-bis istitutivo degli strumenti chirografari di secondo livello (c.d. "senior non preferred"). La medesima Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto che tali strumenti possono essere oggetto di collocamento rivolto ai soli investitori qualificati ed il loro valore nominale unitario è pari ad almeno 250.000 euro.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. "Common Equity Tier 1");
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. "Additional Tier 1 Instruments");
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. "Tier 2 Instruments");
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di debito chirografario di secondo livello introdotti dall'art. 12-bis del Testo Unico Bancario;
- (vi) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività,



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione D – Rischi

ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*), i Certificati e i *covered warrant*.

Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali *senior* (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese ed i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1° gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali *senior*.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato Decreto Legislativo del 16 novembre 2015, n. 180 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato Decreto Legislativo n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis Legge n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina



Sezione D – Rischi

degli aiuti di Stato a livello europeo.

- **Rischio relativo alla Barriera**

I Certificati permettono all'investitore di ottenere, alla Data di Scadenza, un Importo di Liquidazione, legato al fatto che il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera pari al 70% dello Strike

In particolare, più alta è la Barriera, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto è il rischio di perdita parziale o totale dell'importo investito.

In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori alla Data di Scadenza, dipende dal valore a cui l'Emittente ha fissato la Barriera.

- **Rischio relativo al mancato pagamento degli Importi Addizionale/i Condizionati**

L'investitore deve tenere presente che i Certificati non assicurano il pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, poiché il relativo pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

- **Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica**

Nel caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. Inoltre, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati e dell'Importo di Liquidazione alla Data di Scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla Data di Liquidazione Anticipata.

- **Rischio relativo al livello dello Strike**

Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello *Strike*. Il posizionamento dello *Strike* rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati.

Poiché lo *Strike* è rappresentato da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale alla Data di Determinazione, il valore dello *Strike* sarà noto all'investitore solo a tale data.

- **Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati, (b) la variazione del merito creditizio dell'Emittente, (c) la presenza di commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione; (d) l'applicazione di costi e/o commissioni di negoziazione sul mercato secondario e il rischio connesso all'acquisto dei Certificati sul mercato secondario.

- **Rischio di liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione D – Rischi

naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

I Certificati non saranno oggetto di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato.

L'Emittente presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A. contestualmente ad un'offerta al pubblico.

Nonostante l'ammissione alle negoziazioni su un MTFi Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

- **Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente**

Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso, potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati.

- **Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione**

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati include commissioni indicate al successivo Elemento E.7.

La presenza di tali commissioni comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre in caso di rivendita dei Certificati prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Tali commissioni di collocamento sono pari all'1,00% con riferimento ai Certificati effettivamente collocati.

- **Rischio connesso all'acquisto dei Certificati sul mercato secondario**

In caso di acquisto dei Certificati sul mercato secondario il rendimento di questi ultimi potrebbe variare, anche in diminuzione, in funzione del prezzo di acquisto che potrebbe divergere dal Prezzo di Emissione.

- **Rischio di prezzo**

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante, nonché da altri fattori, quali, in particolare, la volatilità del Sottostante, il valore della Barriera, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario e i dividendi attesi.

- **Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante**

Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni



Sezione D – Rischi

societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.

- **Rischio relativo alla volatilità del Sottostante**

Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.

- **Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi**

I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi.

- **Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti**

Il Sottostante è rappresentato da un titolo azionario. Pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.

- **Rischio di estinzione anticipata e liquidazione**

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.

- **Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati**

Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai Sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati.

- **Rischio di eventi di turbativa di mercato**

Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.

- **Rischio di ritenuta relativo al *Hiring Incentives to Restore Employment Act***

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871 (m) del U.S. *Internal Revenue Code* del 1986, introdotta dal *Hiring Incentives to Restore Employment Act*, ai Certificati siano incerti, qualora



Sezione D – Rischi

L'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871 (m) ai Certificati.

- **Rischio di cambiamento del regime fiscale**

Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati.

- **Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione**

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante.

- **Rischio di assenza di rating dei Certificati**

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di *rating*. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.

- **Rischio connesso alla coincidenza tra il ruolo di emittente e quello di responsabile del collocamento e market maker e rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse del collocatore dei Certificati, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione**

L'Emittente opera quale Responsabile del Collocamento, Collocatore e Liquidity Provider rispetto ai Certificati. Tale coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento, Collocatore e Liquidity Provider potrebbe determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori. I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti, in quanto, a fronte dell'attività di collocamento, viene percepita una commissione di collocamento e di strutturazione.

- **Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente ricopre il ruolo di Agente per il Calcolo. Tale circostanza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio di revoca o ritiro dell'Offerta**

Al ricorrere di circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo l'Emittente potrebbe revocare l'offerta, se ancora non iniziata, ovvero ritirarla in tutto o in parte. Nell'ipotesi in



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione D – Rischi

cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla revoca o al ritiro dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza non consentirebbe di beneficiare degli interessi che avrebbe potuto vedersi riconoscere aderendo all'offerta.

- **Rischio di chiusura anticipata dell'offerta**

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il Periodo di Offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica dei Certificati.

- **Rischio di sostituzione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo**

Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. La sostituzione avverrà, in ogni caso, nel rispetto del regolamento del MTF sul quale i Certificati sono negoziati. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo.

Sezione E – Offerta

E.2b Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).

E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta

L'ammontare nominale massimo di Certificati oggetto d'offerta è pari a EUR 2.000.000 e quindi il numero massimo dei Certificati offerti in sottoscrizione è pari a 20 di Valore Nominale Unitario pari a EUR 100.000 per Certificate.

L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX® prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A., in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.

L'Emittente agirà in qualità di Responsabile del Collocamento e Collocatore.

I Certificati verranno offerti in sottoscrizione dal/i collocatore/i esclusivamente presso le proprie sedi e dipendenze a decorrere dal



Sezione E – Offerta

10 febbraio 2020 (incluso) al 12 febbraio 2020 (incluso).

L'Emittente e Responsabile del Collocamento potrà procedere alla proroga del Periodo di Offerta ovvero procedere alla chiusura anticipata stabilendo ulteriori date di regolamento e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore www.mediobanca.com e, contestualmente, trasmesso alla Consob.

Le domande di adesione alla singola offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il/i collocatore/i. Le schede di adesione saranno disponibili presso tutte le filiali del/dei collocatore/i.

E.4 Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti

L'Emittente opera quale Responsabile del Collocamento, Collocatore e Liquidity Provider rispetto ai Certificati; tale coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento, Collocatore e *liquidity provider* o ruoli simili potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente

Il prezzo di emissione include commissioni pari all'1,50% del valore nominale unitario, così ripartite:

Commissioni di Collocamento pari all'1,00% del Valore Nominale Unitario, con riferimento ai Certificati effettivamente collocati.

Commissioni di Strutturazione pari allo 0,50% del valore nominale unitario, con riferimento ai Certificati effettivamente collocati.

I costi totali (che includono quanto sopra indicato) sono rappresentati nel documento contenente le informazioni chiave (KID).